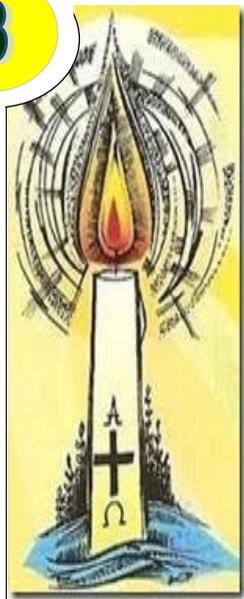


il QUADRI foglio

3



Cristo è risorto!

Apriamoci alla speranza

che orienta i nostri passi

verso la Pasqua che non avrà fine.

DIACONIA della COMUNITA' PASTORALE

don Claudio Lunardi, don Angelo Castiglioni, Daniela Giudici, Maria Grazia Negri,
Patrizia Rota, Suor Elena Tosi, Roberto Brogгинi

RESPONSABILE DELLA COMUNITA'

don Claudio Lunardi

Via Leonardo da Vinci, 8

OGGIONA con S. STEFANO

Tel 0331.217551 - Cel 338.4705331

E-mail: doncam@yahoo.it

VICARIO PARROCCHIALE

don Angelo Castiglioni

Piazza Giovanni XXIII, 29

CAVARIA con PREMEZZO

Tel 0331.219879 - Cel 333.9070706

E-mail: donangelodaverio@aruba.it

SORELLE DELLA PARROCCHIA

Suor Daniela

Suor Maria Grazia

Suor Patrizia

Via Amendola, 229 - CAVARIA

Tel 0331.216160

SUORE IMMACOLATA CONCEZIONE

Scuola Materna Parrocchiale

Suor Luisa

Suor Carla

Suor Elena

Via Aldo Moro 9 - S. STEFANO

Tel 0331.739018

ORARI SS. MESSE

Lunedì

Ore 09.00 Cavarìa

Ore 18.30 S. Stefano

Ore 20.30 Premezzo Basso

Martedì

Ore 09.00 Oggiona - asilo

Ore 09.00 Cavarìa

Ore 20.30 Premezzo Alto

Mercoledì

Ore 09.00 S. Stefano

Ore 16.45 Premezzo Alto

Giovedì

Ore 09.00 Oggiona - asilo

Ore 16.45 Cavarìa

Venerdì

Ore 09.00 Premezzo Basso

Ore 09.00 S. Stefano

Ore 20.30 Oggiona

Sabato (Vigiliare)

Ore 17.45 Cavarìa

Ore 17.45 Premezzo

Ore 18.00 S. Stefano

Ore 18.30 Oggiona

Domenica

Ore 07.30 Oggiona

Ore 08.30 Premezzo Basso

Ore 09.00 S. Stefano

Ore 10.00 Oggiona

Ore 10.15 Cavarìa

Ore 11.00 Premezzo Alto

Ore 11.00 S. Stefano

Ore 18.00 Cavarìa

ORARIO

UFFICI PARROCCHIALI

dalle ore 16.00 alle ore 17.30

Martedì Oggiona
Mercoledì Premezzo
Giovedì Cavarìa
Venerdì S. Stefano



II CENTRO D'ASCOLTO

APERTO TUTTI I GIOVEDÌ
Dalle ore 15.00 alle ore 17.00
in Via Cantalupa 210

CAVARIA CON PREMEZZO

Telefono 327.630 82 83

E-mail: caritas.cops@libero.it

Viviamo il presente con speranza!

Ogni epoca porta con sé il suo dolore, ogni cuore ha i suoi momenti per sanguinare, anche ai nostri tempi non mancano prove, sofferenze e persecuzioni. Ma noi non siamo fatti per la sofferenza. Nessuno di noi esiste per piangere, per soffrire. Quando siamo tristi ci sembra che la vita sia solo fatica, quando siamo contenti ci sembra al contrario che sia solo affascinante. Dobbiamo saper guardare oltre i nostri sentimenti e non fermarci soltanto alle sensazioni del momento. La vita non è una somma di “particolari”, ma è un “quadro d’insieme” che dà senso ad ogni parte. Lo sguardo ristretto è la causa

della sfiducia. La verità sembra essere quella che proviamo in quel determinato istante, ma la sua conoscenza ha bisogno di sguardi “larghi”. Se io vivessi sempre e solo all’ombra del mio campanile e non vedessi nessuna foto o filmato, avrei l’impressione che tutto sia come le quattro strade del mio paese. Ma c’è un mondo ben più vasto che io non conosco e che devo vedere per poter capire la ricchezza che esiste e che è più grande dei miei occhi.

Ma da soli non possiamo conoscere l’«oltre», abbiamo bisogno di immagini, di conoscenze, per incontrare ciò che al nostro paese non vedremmo mai. Abbiamo bisogno di “altri”, abbiamo bisogno di aiuto. Dio ha voluto darcelo, questo aiuto, ci ha mandato dal cielo suo Figlio, ma non gli abbiamo creduto; non volevamo essere scombusolati nelle nostre idee, nei nostri stili di vita ed abbiamo pensato che lui sia venuto a “romperci le



**«Viviamo
il presente con
ottimismo
e speranza
costruendo
il futuro che Dio
ci ha già
garantito nella
Resurrezione».**

scatole”, a sconvolgere le nostre abitudini e l’abbiamo rifiutato: la croce ne è la testimonianza. Lui l’ha presa sulle sue spalle per aiutarci a prendere



Altare
della riposizione
a Premezzo

la “nostra” e per dirci che la vita è anche questo, ma che ha senso farlo perché c’è un “oltre”. Lui non è venuto per soffrire e morire, ma per farci capire che si può vincere la morte; è per questo che lui non l’ha rifiutata! Dice Benedetto XVI nella “Spe salvi” al n° 2 «Dobbiamo fare di tutto per superare la sofferenza, ma eliminarla completamente dal mondo non sta nelle nostre possibilità – semplicemente perché non possiamo scuoterci di dosso la nostra finitezza e perché nessuno di noi è in grado di eliminare il potere del male, della colpa che – lo vediamo – è continuamente fonte di sofferenza. Questo potrebbe realizzarlo solo Dio»; eppure anche oggi conti-

nuiamo a pensare che lui è incomprendibile e strano e, in modi diversi, continuiamo a mostrargli il nostro rifiuto o comunque le nostre indifferenze. Crediamo solo alle nostre sensazioni, non alla sua Parola ed assolutizziamo i nostri bisogni come se fossero gli unici ed irrinunciabili. Eppure c’è altro!

Ma come fare a rendere visibile quell’«oltre» che sfugge al nostro sguardo? Il profeta Geremia, uomo di grande fede ed umanità, incaricato da Dio ad annunciare le sofferenze che il suo popolo avrebbe provato con l’esilio babilonese, proprio mentre gli eserciti di Nabucodònosor stavano assediando Gerusalemme ha avuto il coraggio di dire: «Ancora si compreranno case, campi e vigne in questo paese». (Ger 32, 15). Non c’è nessun dramma, nessuna strage, nessun dolore che arresta la vita, persino la croce non è riuscita a far tacere Dio. Eppure prevalgono le lamentele e lo scoraggiamento. Abbiamo sempre da ridire di tutto e di tutti. Stiamo vivendo un tempo di rassegnazione e stanchezza ed è sempre più invadente un clima di pessimismo e disfattismi diffusi, di inerzia e disamore.

Siamo malati di speranza perché non abbiamo occhi per vedere il futuro. Viviamo il venerdì santo senza gli occhi della Pasqua: vediamo tante croci, le nostre e quelle degli altri, e tiriamo subito conclusioni di fallimento. La risurrezione di Gesù, come l’Esodo degli Ebrei, può essere vissuta come il luogo della ricostruzione della speranza, luogo della promessa, che non viene meno, anche quando sotto gli occhi è il fallimento, e tutto sembra gridare solitudine e desolazione. Non attardiamoci nei lamenti, gettia-

mo semi, rendiamoci disponibili, guardiamo gli altri come fratelli non come ostacolo.

La Pasqua non è una semplice celebrazione, ma è la convinzione che il bene è sempre possibile e nessuna persona pur cattiva è così potente da poterlo bloccare. Certamente la croce ce la portiamo dietro. Il dolore fa parte della vita. Gesù non ci ha mai illuso dicendo che credere in lui è liberarsi della sofferenza. Ha invece affermato: *«Se hanno perseguitato me perseguiteranno anche voi»*. Ma questo non l'ha detto perché il cristianesimo è la religione della sofferenza ma, al contrario, è la fede in una forza che è più grande di ogni male. Dice ancora la Spe salvi al n° 2 *«Il Vangelo non è soltanto una comunicazione di cose che si possono sapere, ma è una comunicazione che produce fatti e cambia la vita. La porta oscura del tempo, del futuro, è stata spalancata. Chi ha speranza vive diversamente; gli è stata donata una vita nuova»*; ed ancora al n° 7: *«Il fatto che questo futuro esista,*

cambia il presente; il presente viene toccato dalla realtà futura, e così le cose future si riversano in quelle presenti e le presenti in quelle future».

**È il mio augurio pasquale:
«Viviamo il presente con ottimismo
e speranza costruendo il futuro che
Dio ci ha già garantito nella Resurrezione».**

don Claudio



Esercizi spirituali in COPS

«IL SIGNORE HA VISITATO IL SUO POPOLO» Rut 1,6



Rut... giovane donna di speranza, donna del viaggio, donna dell'attesa e della pazienza, donna della promessa e dell'umiltà; donna dell'incontro; serva, figlia, moglie, madre... Dalle parole illuminate di don Claudio nel corso delle belle quattro serate che hanno aperto il cammino quaresimale verso la resurrezione del Signore, mi è fiorita nella mente questa analogia: la giovane *moabita* quale prefigurazione della giovane Maria di Nazareth; anch'essa donna di speranza, del viaggio, del ritorno, serva, figlia, moglie e madre.

Rut che precede Maria di molti secoli, una delle cinque donne straordinariamente citate nell'ascendenza di Gesù; Maria che chiude il corso del

tempo nell'attesa che il Figlio di Dio entrasse nella storia, diventasse l'*E-manuele*, il *Dio con noi* per aprire la nuova era della salvezza... Due donne che si specchiano una nell'altra attraverso i secoli: Rut anticipazione di Maria; Maria compimento di Rut.

Entrambe si recano a Betlemme, la *casa del pane*: Rut vi trova il nutrimento per lei e per la suocera; Maria darà il corpo al *pane della vita*, che sarà spezzato sulla tavola del cenacolo la sera della passione, che diverrà l'ostia, il pane che sfama per sempre: *Chi mangia di questo pane avrà la vita eterna*.

Entrambe sono donne silenziose e remissive: Rut obbedisce docilmente a Noemi; Maria accoglie nel silenzio

del suo *sì* la voce di Dio e l'ombra dello Spirito che Le annuncia il concepimento miracoloso del Figlio: *sub umbra illius*.

Entrambe *serve*: di Booz la prima; *ancilla Domini* la seconda; ava di Gesù la prima; madre di Gesù la seconda, salutata come *madre del mio Signore* dalla cugina Elisabetta.

Entrambe *spigolatrici*: Rut che va *dietro* ai mietitori per raccogliere le povere spighe di orzo; Maria che va *dietro* al figlio itinerante per le strade della Palestina fino ai piedi della croce; fino all'ultimo, estremo sacrificio; madre dolente che lì diventa in Giovanni la madre dell'intera umanità.

Entrambe missionarie e metafora della Chiesa in cammino nel tempo e nella storia, capaci di *andare*, di lasciare la propria terra, la propria *residenzialità* come Abramo, che ha avuto il coraggio di partire verso una terra promessa e lontana.

Rut e Maria, umili ma determinate fino all'ostinazione: Rut che diventerà la sposa di Booz perché così ha deciso; Maria che ostinatamente spinge Gesù al Suo primo miracolo a Cana e che ostinatamente accoglie l'*infinito* nel Suo piccolo grembo; che ostinatamente guida, comprende e segue il frutto del Suo seno sul Golgota.

E poi c'è Booz, l'uomo misericordioso, generoso, il *giusto* biblico, il padre di una lunga discendenza... Booz come Abramo; Booz come Giuseppe, il compagno paziente e forte di Maria; il padre adottivo di Gesù che - contro le convenzioni del Suo tempo - ha il coraggio di prendere in sposa una donna misteriosamen-

te incinta, come Booz ha avuto il coraggio di prendere in sposa una vedova povera e straniera, la *moabita* che si fa ebrea per amore.

Bella questa figura di Rut... compagna di viaggio e spunto di riflessione per questo nostro tempo di penitenza, di attesa e di speranza.

Ilaria Bellaspiga



CONFESSIONI PASQUALI

Lunedì 10 aprile

Ore 09.30 A Cavaria *don Angelo don Clément*

Martedì 11 aprile

Ore 09.30 A Oggiona /Asilo *don Clément*

Mercoledì 12 aprile

Ore 09.30 A S. Stefano *don Clément*

Ore 16.00 A Premezzo Alto *don Angelo*

Ore 20.30 A Cavaria *don Claudio don Angelo don Ivano don Clément*

Giovedì 13 aprile

Ore 16.30 A Premezzo Alto *don Clément*

Venerdì 14 aprile

Ore 09.00 A Cavaria *don Claudio* A Oggiona *don Angelo*

A Premezzo Basso *don Ivano* A S. Stefano *don Clément*

Ore 16.00 A Cavaria *don Clément* A Oggiona *don Claudio*

A Premezzo A. *don Angelo* A S. Stefano *don Ivano*

Sabato 15 aprile

Ore 09.00 A Cavaria *don Ivano* A Oggiona *don Clément*

A Premezzo Alto *don Claudio* A S. Stefano *don Angelo*

Ore 15.00 A Cavaria *don Angelo* A Oggiona *don Ivano*

A Premezzo A. *don Clément* A S. Stefano *don Claudio*

24 maggio 2017

PELLEGRINAGGIO C.O.P.S.

Mercoledì 24 MAGGIO 2017

al Santuario della
BEATA VERGINE ADDOLORATA di

RHO

Professione di fede dei ragazzi di III media

LA SETTIMANA SANTA

Dalla celebrazione della domenica "delle Palme" , fino a tutta la domenica di Pasqua, siamo invitati a seguire Gesù, quasi ora dopo ora, negli eventi della sua ultima Pasqua a Gerusalemme.

Il **Giovedì Santo** si celebrano soltanto la Messa Crismale e la Messa nella Cena del Signore; non ci sono altre messe neanche per i funerali.

Al mattino Messa Crismale in Duomo a Milano: il Vescovo celebra l'Eucarestia con i sacerdoti della Diocesi. C'è la benedizione degli Oli Santi: l'Olio dei Catecumeni, per l'unzione prima del Battesimo; l'Olio degli Infermi per l'unzione dei malati; il Santo Crisma per l'unzione dei cresimandi e dei sacerdoti.

I sacerdoti rinnovano le loro promesse sacerdotali.

Il Triduo Pasquale

⇒ **GIOVEDÌ SANTO**

Alla sera - alle ore 20.30 - in ogni parrocchia

S. MESSA NELLA CENA DEL SIGNORE

Inizio del Triduo Pasquale, centro di tutto l'anno liturgico. Vengono rievocati gli avvenimenti dell'Ultima Cena, dell'istituzione dell'Eucarestia. All'inizio della celebrazione c'è la lavanda dei piedi. Al termine della Messa l'Eucarestia viene portata all'altare della reposizione; i fedeli sono invitati a sostare in adorazione.



⇒ **VENERDÌ SANTO**

Nel pomeriggio - alle ore 15.00 - in ogni parrocchia

CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE DEL SIGNORE.

Giorno penitenziale di digiuno ed astinenza dalle carni. La celebrazione è costituita dall'ascolto della lettura della Parola di Dio, l'adorazione, il bacio della croce e la grande preghiera universale.

⇒ **SABATO SANTO**

IL **GRANDE SILENZIO**. In questo giorno non ci sono celebrazioni liturgiche. E' il giorno in cui il Figlio di Dio discende agli inferi e illumina tutta l'oscurità della morte. La Chiesa vive l'attesa della Risurrezione.

E' la giornata per ritrovare pace nel proprio cuore attraverso il Sacramento della Confessione. In ogni chiesa dalle ore 9.00 alle ore 11.30 e dalle ore 15.00 alle ore 18.30 è presente un sacerdote.

⇒ **PASQUA DI RISURREZIONE**

VEGLIA PASQUALE che deve essere celebrata nella notte, più tardi di ogni altra celebrazione vespertina, non prima delle 21,00. In essa la Chiesa celebra l'annuncio fondamentale della sua fede: "**Cristo e risorto!**".



La solenne liturgia prevede quattro momenti.

- La **liturgia della luce**. Benedizione del fuoco nuovo, accensione del cero pasquale ed ingresso, nella chiesa buia, con il segno della luce: "Cristo Luce del mondo!". Viene cantato il solenne "Preconio Pasquale".
- La **liturgia della parola**. Diverse letture bibliche rievocano i fatti salienti della storia della Salvezza. Prima della proclamazione del Vangelo della Risurrezione le campane (mute dal pomeriggio del venerdì santo) annunciano, nel loro concerto di festa, l'Evento pasquale.
- La **liturgia battesimale**. Benedizione dell'acqua battesimale, rinnovazione delle promesse battesimali dei fedeli.
- La **liturgia eucaristica**. Il culmine della celebrazione pasquale: Cristo risorto e vivo in mezzo al suo popolo, si offre al Padre, diventa cibo nel cammino della vita.

⇒ **DOMENICA DI PASQUA:**

"Questo è il giorno di Cristo Signore, alleluia, alleluia". Il Signore è risorto! Da oggi, per cinquanta giorni, la Chiesa celebra il fondamento della sua fede.

Celebrazione dei Battesimi

- | | |
|-----------------------------|--|
| Domenica 16 aprile | - alle ore 10.00 nella parrocchia di Oggiona |
| Lunedì 17 aprile | - alle ore 15.30 nella chiesa di Premezzo Basso |
| Domenica 7 maggio | - alle ore 15.30 nella parrocchia di S. Stefano |
| Domenica 28 maggio | - alle ore 15.30 nella parrocchia di Cavaria |
| Domenica 4 giugno | - alle ore 10.15 nella parrocchia di Cavaria |
| Domenica 25 giugno | - alle ore 15.30 nella parrocchia di Oggiona |
| Domenica 3 settembre | alle ore 15.30 nella parrocchia di Premezzo Alto |
| Domenica 1 ottobre | - alle ore 11.00 nella parrocchia di S. Stefano |

I saggi consigli di don Mario

Convocare i fedeli in Chiesa alla domenica



Ai tempi del don Massimo c'erano le campane. Tre volte per ogni Messa. Si aveva l'impressione che un invito festoso visitasse le case del paese. Anche il giovanotto impigrito sotto le coperte sentiva il tocco discreto di un angelo: «È suonato il primo, è ora!»; e poco dopo la voce meno aggraziata del papà: «Sbrigati, è già suonato il terzo». E la chiesa si riempiva di gente persuasa che senza la Messa la domenica non è domenica.

Ai tempi del don Luigi c'era una sorta di timore: «Se non venite a Messa, non vi ammetto alla Cresima!». Nessuno credeva realmente alla minaccia, però... La chiesa si riempiva di ragazzi e di famiglie, forse più attratte dal piacere di incontrarsi che dal grande mistero della salvezza. Le chiacchiere in piazza erano più interessanti delle parole sante proclamate in chiesa. Il fatto è che «finito il catechismo» finiva anche la frequenza.

Ai tempi del don Stefano c'era il teatro. La chiesa accoglieva come per uno spettacolo: il coro dei giovani con canti complicati e ritmi impossibili, la processione dei bambini con fantasiosi cortei e smorfie che intenerivano la mamma, la predica come un'intervista che premiava il ragazzo più esagitato. Il fatto è che nel trambusto la parola di Dio si smarriva e la «presenza reale» si dichiarava piuttosto assente.

Ai tempi del don Roberto c'era il profeta. Il piglio deciso, la parola impietosa della denuncia, la frase ad effetto che strappava l'applauso davano il gusto di «non essere venuti in chiesa per niente». Il prete occupava tutta la scena. Venivano a Messa per lui e se non celebrava il «don» le panche restavano libere.

Ai tempi del don Mario c'era il deserto. «Se organizzo la pizzata, si riempie l'oratorio; se invito alla Messa non viene nessuno». E se provassimo con la gioia?

Prima Comunione

Nelle prossime settimane i ragazzi di quarta della Comunità pastorale riceveranno per la prima volta Gesù. È un momento importante perché sarà il primo di tanti incontri voluti e cercati. Durante gli incontri di catechismo hanno imparato a conoscere Gesù e ad amarlo come un amico sempre presente.

Nell'Eucaristia, insieme a tutta la comunità, vogliono esprimere il loro gra-



*Gesù oggi
entra nella tua vita,
accoglilo come amico, con fiducia:
egli ti è vicino, affidati a lui.*

Papa Francesco

zie per questo immenso dono d'amore che si rinnova sull'altare in ogni Celebrazione Eucaristica. La speranza di tutta la comunità è che nel loro cuore arda con forza il desiderio di un incontro costante con Gesù e che la gioia che illuminerà i loro occhi faccia rinascere nel cuore di tutti la nostalgia di Dio.

DOMENICA 23 APRILE

DOMENICA 7 maggio

DOMENICA 14 maggio

DOMENICA 21 maggio

Prima comunione a Premezzo

Prima comunione a Cavaria

Prima comunione a Oggiona

Prima comunione a S. Stefano

CAVARIA

Accettura Colonna Sara
Basoni Alessandra
Bodini Lorenzo
Caverzaschi Aurora
Caverzaschi Gaia
Ceriani Jacopo
Consoli Paola
Costa Martina Maria
D'Angelo Christian
Fischetti Michele
Giacalone Anna
Lascala Michelle
Magistrali Carlotta
Migliarini Alessandro
Mischiatti Simone
Parise Luca
Passarello Andrea
Pavan Kevin
Rabolini Luca
Saracchi Greta
Scimonelli Ilaria
Tamburin Sabrina
Toso Aurora
Toso Giorgia
Tur Arsen
Ujka Florian

le catechiste

Ambrosoli Maria Pia
Mazzucchelli Antonella
Milani Dorina
Ponzo Stefania
Terzoni Paola
Valdemarca Monica

OGGIONA

Altieri Alessandro
Attadia Francesca
Bianchi Simone
Brena Andrea
Colombo Paolo
Giolo Nadia
Lombardo Daniel
Marini Marco
Mazzucchi Greta
Milani Lara
Scaltritti Mattia

S. STEFANO

Calandra Martina
Egizii Di Marco Iris
Fumagalli Samuele
Lamboglia Olimpia
Lamboglia Riccardo
Lala Alessio
Mancuso Michael
Medina Vera
Riso Andrea
Sasso Sara
Tamborini Daniele
Vignaroli Luca
Vorschulze Clio Carla

PREMEZZO

Antonetti Mattia
Amarolli Christian
Bevilacqua Beatrice
Cerutti Sara
Corti Luca
Crosta Federico
Dal Ben Matteo
Ferrari Mirko
Fiorillo Linda
Garavaglia Alice
Ghiroldi Cesare
Giorgio Sara
Lerose Giorgia
Luini Leonardo
Maino Matteo
Marchiorato Elisa
Marchiorato Samuele
Morillo Stevanon Umberto
Oggioni Lorenzo
Padoan Samuel
Preveato Gioele
Ratti Tommaso
Rovere Martina
Santoro Andrea
Stefani Luca
Tocco Aurora
Zorzella Gaia
Zorzella Siria



Copertina del Quadrifoglio

San Antonino Martire in Premezzo



La storia scritta della chiesa di Sant'Antonino martire a Premezzo comincia con un documento notarile della fine del 1500, anche se si sa della sua esistenza già nel 1400. Grazie a questo documento si può individuare la sua parte più antica nel Battistero e nella prima parte della struttura attuale. La chiesa era annessa alla parrocchia di Sant'Eusebio in Caiello che fu visitata da San Carlo Borromeo nel 1570. Nel 1572 - 1579 venne costruita e poi affrescata la cappella dell'Aadorazione dei magi e dell'Annuncia-

zione. Nella sua visita il cardinal Federico Borromeo (1622) parla di questa chiesa come Oratorio con il soffitto a cassettoni "decorosi", ampio e tutto affrescato. Vi erano un confessionale e una piccola torre delle campane e due altari di cui uno in legno non consacrato benché costruito secondo le regole.

Agli inizi del 1900 furono compiuti, su suggerimento del Cardinal Ferrari, dei lavori di risanamento della Chiesa che venne ampliata e nell'agosto del 1913 si restaurò l'altare maggiore. Nel 1922 si restaurò il soffitto a cassettoni e vennero acquistati una nuova porta e una statua raffigurante la Madonna.

Negli anni 1928 e 1929 ci si occupò prevalentemente dell'esterno e della costruzione di un nuovo campanile; dieci anni dopo vennero restaurati gli affreschi di s. Antonino e s. Carlo. Nel 1960 il pavimento in cemento con disegni colorati venne sostituito con un piastrelle in marmo; negli anni novanta ci sono stati gli ultimi lavori di ristrutturazione come il rifacimento del tetto e il consolidamento delle pareti.

Parrocchia di Premezzo

Festa di S. Antonino Martire

MARTEDI 25 APRILE

Ore 20.30 in chiesa S. Antonino **ADORAZIONE EUCARISTICA**
in preparazione alla festa patronale per tutti i collaboratori

Ore 20.30 MESSE NEI RIONI in preparazione alla festa

Giovedì 20 aprile - RIONE FUCSIA presso il Parchetto di via Rossini
Venerdì 21 aprile - RIONE VERDE presso Parcheggio Via 1° Maggio
Lunedì 24 aprile - RIONI GIALLO E AZZURRO nella chiesetta S. Luigi
Giovedì 27 aprile - RIONE BLU presso la scuola materna

In caso di pioggia le Messe verranno celebrate per i rioni blu, fucsia e verde a Premezzo Alto in chiesa S. Antonino.

SABATO 22 APRILE

Ore 19.30 Apertura banco gastronomico
Menù americano: Hamburger, alette di pollo e patatine
Ore 21.00 Serata musicale con i **CHUCK HOBOS BROTHERS**

SABATO 29 APRILE

Ore 14.00 Partenza Fiaccolata Venegono/Premezzo
Ore 19.00 **Arrivo Fiaccola in Oratorio** - A seguire apertura banco gastronomico
Ore 21.00 Serata musicale con **Maurizio & Bruno**

DOMENICA 30 APRILE

Ore 11.00 **Santa MESSA SOLENNE** con ammissione nuovi chierichetti
Ore 12.30 Apertura banco gastronomico
Ore 15.00 **PROCESSIONE sulle orme di S. Antonino**
Ore 16.30 **Esibizione aeromodelli elettrici**
Laboratori di creatività e pasticceria per bambini da 3 a 99 anni
Ore 19.00 Apertura banco gastronomico
Ore 21.00 Spettacolo **Premezzo's got talent**

LUNEDÌ 1 MAGGIO

Ore 12.30 Apertura banco gastronomico
Ore 14.30 **Dimostrazione di rugby femminile e ragazzi**
Ore 16.30 Partita Pallavolo mamme-animatrici
Ore 17.30 Partita Calcio papà-animatori
Ore 19.00 Apertura banco gastronomico
Ore 21.00 Serata musicale con **Maurizio & Bruno**
Estrazione Sottoscrizione a premi.

MARTEDÌ 2 MAGGIO

Ore 20.30 Nella Chiesa di S. Antonino
S. Messa a suffragio di tutti i defunti della parrocchia

«DettoFatto»

Oratorio Estivo 2017

Lo slogan “Detto fatto” rende bene l’efficacia della Parola di Dio che fa meravigliose le opere che prima pensa e poi crea. Sarà un’estate che desterà meraviglia, che farà guardare tutto intorno, per capire come sia bello il mondo, voluto da Dio, desiderato da sempre dal suo Creatore, per essere fonte di energia e di vita e segno di bontà e di amore, immagine della presenza divina, da riconoscere nella relazione e nell’armonia fra tutte le cose.

Dio è il protagonista assoluto della creazione. Contemplando tutto il creato, è ancora più evidente la sua grandezza. La Parola di Dio è efficace e ci riempie di entusiasmo per la sua forza. Dio non ha mai smesso di agire nel creato. Ci sono la sua presenza e la sua benedizione che continuano nel tempo. La sua intenzione è che ogni cosa arrivi al suo compimento, perché in essa, in ogni creatura, Lui stesso ha messo il germe della sua bontà. Saranno le «sette giornate della creazione» a ritmare il cammino dell’Oratorio estivo 2017. Sette giorni che danno vita a 25 tappe in modo da lasciare ad ogni oratorio un’ampia possibilità di giochi, attività, ambientazioni.

L’esperienza, necessariamente, si aprirà con il primo giorno della creazione (luce - tenebre) e si concluderà con il settimo (riposo, benedire), senza tralasciarne nessuno. Molti giochi e attività metteranno in luce la tensione fra le polarità che sono presenti nel creato e che proprio nella loro separazione da parte di Dio trovano il loro sviluppo armonico, il loro modo di relazionarsi e il loro senso. Il racconto della Genesi non è un semplice elenco delle opere di Dio, ma un poema sulla sapiente opera di Dio che è riuscito a creare un’opera armoniosa mettendo insieme elementi differenti a volte in antitesi fra loro.



Da Lunedì 12 giugno

- IL MATTINO
Solo ad OGGIONA: dalle
7.30
- IL POMERIGGIO
ciascuno nel proprio
Oratorio

A Venerdì 14 luglio

5 settimane

Anniversari matrimonio

Molte sono le date significative per una coppia di sposi, ma quella con cui hanno iniziato la loro vita insieme è per sempre impressa nella mente e nel cuore. Anche festeggiare un proprio anniversario particolare insieme ad altre coppie della propria comunità parrocchiale arricchisce di valore questa ricorrenza. Si è sposi davanti a Dio e davanti alla comunità, non si è più soli ma insieme e proprio come coppia si è colonna portante della grande famiglia che è la Chiesa.

Quindi con gioia anche quest'anno vi invitiamo a festeggiare nella propria parrocchia il particolare anniversario di Matrimonio. Tutti insieme si ringrazierà il Signore per il sostegno in questo cammino non sempre facile ma intriso d'amore, che non conosce confini ed è fonte di vita e di comunione.



- **PARROCCHIA di CAVARIA** sabato 22 aprile alle ore 17.45
- **PARROCCHIA di OGGIONA** sabato 29 aprile alle ore 18.30
- **PARROCCHIA di S. STEFANO** sabato 13 maggio alle ore 18.00
- **PARROCCHIA di PREMEZZO** sabato 20 maggio alle ore 17.45

E' necessario dare la propria adesione personalmente a don Claudio



*L'anniversario
è un'occasione
per celebrare
le gioie di oggi,
i ricordi di ieri
e le speranze di domani.*

Rendiconti economici 2016

La Vita economica nella C.O.P.S.

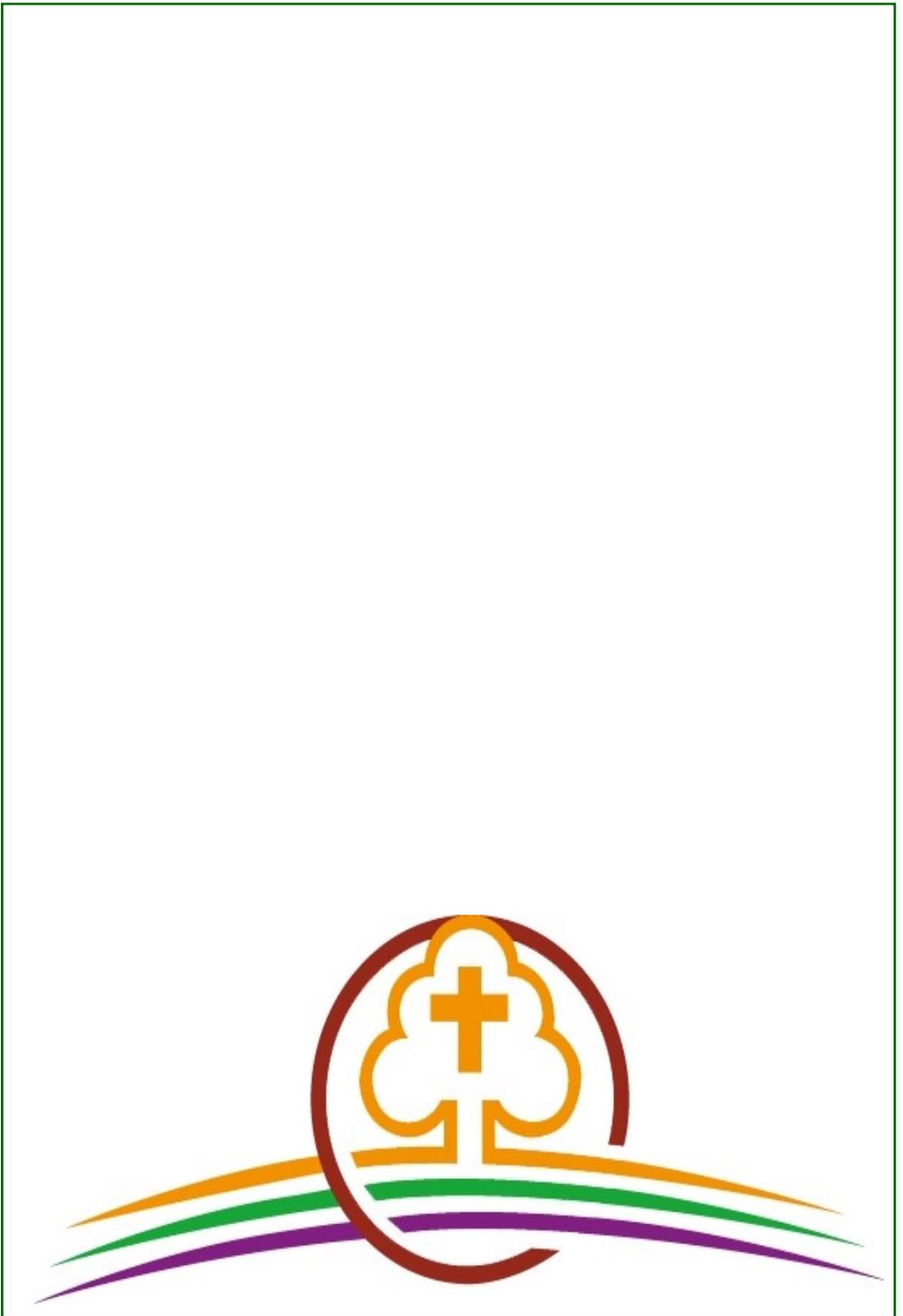
ENTRATE	CAVARIA	CAVARIA	OGGIONA	OGGIONA
	2015	2016	2015	2016
Messe festive e feriali	22.633,29	23.072,14	18.236,18	16.601,76
Offerte cassette e candele	4.042,70	4.707,21	3.235,95	3.116,38
Offerte sacramenti	4.890,00	3.925,00	5.365,00	3.915,00
Offerte intenzioni messe	6.160,00	6.222,53	5.130,00	6.012,80
Offerte attività caritative	815,00	616,35	489,13	986,42
Contributo famiglia	0,00	0,00	2.400,00	0,00
Entrate da festa patronale	7.595,00	7.332,00	20.265,76	12.846,49
Offerte attività oratoriane	32.883,41	27.194,32	24.994,23	40.974,90
Offerte " Il Quadrifoglio	350,00	385,00	340,00	400,00
Visita del parroco e benedizioni famiglie	1.555,00	8.585,00	5.380,00	14.980,00
Altre offerte	6.442,50	5.822,29	3.481,82	8.501,89
Contributi da enti	692,29	4.222,50	2.058,34	3.421,72
Raccolte diocesane	2.021,00	2.785,00	1.903,00	1.213,00
Raccolte straordinarie	550,00	0,00	20.380,00	34.589,73
Interessi bancari	433,97	425,20	16,34	3,95
Altre entrate	11.070,25	16.771,58	4.955,36	10,82
TOTALE ENTRATE	102.134,41	112.066,12	118.631,11	147.574,86
Prestiti ricevuti	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
Vendita titoli	0,00	19.996,00	0,00	0,00
TOTALE	107.134,41	137.062,12	118.631,11	147.574,86

ENTRATE	PREMEZZO	PREMEZZO	S.STEFANO	S.STEFANO
	2015	2016	2015	2016
Messe festive e feriali	20.757,95	17.933,61	18.017,04	18.107,41
Offerte cassette e candele	1.446,45	1.739,71	1.991,20	2.468,41
Offerte sacramenti	4.160,00	3.765,00	4.915,00	4.600,00
Offerte intenzioni messe	7.502,50	8.052,00	5.620,00	5.275,00
Offerte attività caritative	2.347,00	3.565,00	1.036,00	1.157,00
Contributo famiglia	1.600,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da festa patronale	28.762,00	33.633,00	21.504,05	25.632,64
Offerte attività oratoriane	2.251,00	12.786,05	9.522,04	8.868,22
Offerte " Il Quadrifoglio	935,00	692,00	350,00	285,00
Visita del parroco e benedizioni famiglie	21.657,00	11.186,00	12.227,40	2.010,00
Altre offerte	16.254,57	11.183,00	4.590,00	4.919,00
Contributi da enti	358,71	0,00	2.055,24	2.265,52
Raccolte diocesane	2.133,50	3.414,70	1.383,98	1.529,00
Raccolte straordinarie	27.525,50	60.923,50	8.292,33	10.044,00
Interessi bancari	12,88	1,13	604,42	157,50
Altre entrate	6.038,43	3.879,24	3.890,00	3.180,00
TOTALE ENTRATE	143.742,49	172.753,94	95.998,70	90.498,70
Prestiti ricevuti	80.000,00	0,00	0,00	0,00
Vendita titoli	0,00	0,00	12.749,51	0,00
TOTALE	223.742,49	172.753,94	108.748,21	90.498,70

USCITE	CAVARIA	CAVARIA	OGGIONA	OGGIONA
	2015	2016	2015	2016
Remunerazione parroco	1.524,00	1.499,00	1.128,00	1.128,00
Rem. preti residenti, e preti collab. e straord.	4.356,50	3.483,75	4.257,00	3.335,75
Remunerazione suore	6.504,00	5.649,00	6.504,00	5.649,00
Remunerazione collaboratori e professionisti	5.910,00	4.800,00	1.800,00	1.800,00
Spese per il culto	2.631,63	3.360,44	2.004,61	2.329,03
Spese consumi: luce, gas...	22.823,78	25.588,73	19.079,95	17.166,60
Spese ufficio e cancelleria	730,24	588,26	1.146,98	1.028,99
Spesa festa patronale	3.279,00	3.722,00	11.425,95	6.945,38
Spese " Il Quadrifoglio "	2.025,65	1.371,00	1.633,52	1.351,00
Assicurazioni	2.444,68	2.389,50	1.519,84	1.410,00
Spese per attività oratorio	13.442,25	19.486,53	10.201,18	20.536,82
Manutenzione ordinaria	1.693,68	2.894,98	6.774,57	5.466,16
Manutenzione straordin.	58.205,93	8.460,00	98.257,20	34.156,36
Erogazioni caritative	1.040,00	561,00	989,04	1.566,00
Contributi diocesi e decanato	3.672,24	5.536,13	3.527,18	3.134,84
Contributi fondo famiglia	0,00	0,00	2.400,00	0,00
Uscite attività parrocchiali	1.037,00	1.093,77	3.334,62	2.200,90
Imposte e spese bancarie	2.232,19	739,59	644,26	305,83
Altre spese	9.527,67	12.683,87	8.321,97	16.462,13
TOTALE USCITE	143.080,44	103.907,55	184.949,87	125.972,79
Prestiti erogati /restituiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto titoli	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	143.080,44	103.907,55	184.949,87	125.972,79

USCITE	PREMEZZO	PREMEZZO	S.STEFANO	S.STEFANO
	2015	2016	2015	2016
Remunerazione parroco	1.644,00	1.632,00	1.356,00	1.356,00
Rem. preti residenti, e preti collaboratori straord.	4.387,50	3.956,75	4.125,50	3.788,00
Remunerazione suore	6.504,00	5.649,00	6.507,84	5.380,24
Remunerazione collabora- tori e professionisti	9.248,38	1.800,00	1.800,00	1.800,00
Spese per il culto	2.759,14	1.776,09	2.354,73	2.776,54
Spese consumi: luce, gas...	12.187,32	14.365,05	16.154,59	16.246,50
Spese ufficio e cancelleria	795,80	1.492,13	244,10	210,28
Spesa festa patronale	12.762,87	18.430,85	7.749,14	9.226,46
Spese " Il Quadrifoglio"	2.527,22	2.017,20	1.742,02	1.473,00
Assicurazioni	2.990,10	2.577,75	1.936,30	1.796,25
Spese per attività oratorio	4.478,54	19.696,83	4.492,65	2.603,73
Manutenzione ordinaria	47.115,03	5.759,00	6.083,00	7.047,56
Manutenzione straordin.	99.247,28	85.036,38	14.653,24	20.365,40
Erogazioni caritative	2.347,00	3.565,00	1.036,00	1.157,00
Contributi diocesi e decanato	3.262,29	5.925,52	3.275,11	3.406,70
Contributi fondo famiglia	1.663,10	0,00	0,00	0,00
Uscite attività parrocchiali	1.948,33	2.020,15	378,85	1.685,57
Imposte e spese bancarie	6.051,35	3.353,87	2.113,37	1.015,10
Altre spese	3.700,79	6.176,21	4.099,75	4.932,10
TOTALE USCITE	225.620,04	185.229,78	80.102,19	86.266,43
Prestiti erogati /restituiti	5.000,00	10.000,00	1.900,00	1.500,00
Acquisto titoli	0,00	0,00	0,00	10.000,00
TOTALE	230.620,04	195.229,78	82.002,19	97.766,43

Schema riassuntivo	Cavaria	Oggiona	Premezzo	S. Stefano
Saldo iniziale	9.020,56	13.432,13	43.980,08	33.369,27
TOTALE entrate (Compresi prestiti e titoli)	137.062,12	147.574,86	172.753,94	90.498,70
TOTALE uscite (Compresi prestiti e titoli)	103.907,55	125.972,79	195.229,78	97.766,43
Saldo finale	42.175,13	35.034,20	21.504,24	26.101,54



La chiesa di S. Vittore in Oggiona

A seguito notizie relative ai lavori nella chiesa di S. Vittore a Oggiona (Vedi "Il quadrifoglio" N. 2 pag. 14), le aggiorniamo per mettere al corrente il cammino che stiamo percorrendo.

L'architetto della soprintendenza, dopo aver ascoltato la relazione riguardante gli esiti delle indagini analitiche sulle malte e sulle pellicole pittoriche, ha ritenuto opportuno mantenere il carattere conservativo del progetto originario, motivando la decisione principalmente per la mancanza di evidenti ed apprezzabili elementi di valore sullo strato più antico di intonaco.

Pertanto si sta procedendo ai ripristini murari della spalla destra della monofora destra, delle due spalle della nicchia centrale all'abside e della nicchia a lato della monofora destra.

Le lavorazioni seguenti procederanno come da progetto: sarà rimossa la pittura superficiale rossa dell'abside e i residui di tinte sottostanti, l'intonaco presumibilmente ottocentesco, sarà oggetto di pulitura e consolidamento e, in seguito, di velatura con tinta alla calce.

Festa della riconoscenza 2017

Anche quest'anno per tutti i collaboratori ci sarà la festa della riconoscenza, occasione bellissima per ritrovarsi in una serata in cui si sperimenta la bellezza e la ricchezza di essere comunità cristiana. Il valore della riconoscenza è misconosciuto nel nostro tempo in cui tutto sembra dovuto e in cui la parola grazie non si sente pronunciare spesso. È bello sentirsi ringraziare, ma è bello soprattutto sentirsi comunità in cui ognuno è valorizzato per la propria unicità.

Quest'anno si terrà a **PREMEZZO** la sera di **Sabato 6 maggio**

Ultimi lavori all'oratorio di Premezzo

In questi giorni sono ripresi i lavori per la realizzazione dell'ultimo lotto previsto per la ristrutturazione dell'oratorio di Premezzo: rivestimento in cartongesso e imbiancatura del locale multi-uso che si trova nel retro dell'oratorio. Così abbiamo ultimato i lavori previsti, questo grazie alla generosità dei premezzesi e alla collaborazione dei volontari. Speriamo in poco tempo di estinguere pure i debiti che ci restano da pagare.

La FACCIATA della Chiesa di S. Stefano



Il 2 marzo sono iniziati i lavori di restauro della facciata della chiesa di Santo Stefano, affidati alla ditta Gasparoli di Gallarate. Durante la prima fase di lavoro sono state messe in sicurezza le cornici e i decori della parte superiore rimuovendo le parti distaccate e le porzioni di intonaco troppo degradate. In particolare si è constatato il pessimo stato di conservazione di alcune aree dell'intonaco nel timpano superiore e nella fascia con i fregi. Si è poi proceduto ad imperniare con barre in vetroresina le decorazioni a rilievo e a ricostruire le porzioni di cornici mancanti.

È stato poi completamente rimosso il rivestimento plastico e sono state sigillate le fessurazioni presenti sulla facciata. Al momento è in corso la ricostruzione delle volute dei capitelli che, in parte, erano già stati oggetto in passato di riparazioni con malte cementizie.

Con il montaggio del ponteggio si è potuto valutare meglio il cattivo stato di conservazione del dipinto di Ernesto Bergagna (1947) che decora la facciata: si registrano depositi di sporco e vasti distacchi di colore; si ritiene, quindi, opportuno intervenire per la sua conservazione.

Scuola materna di Cavaria

Una scuola sempre più inclusiva

All'interno del nostro collegio docenti ci troviamo spesso a riflettere sul nostro progetto educativo e formativo. Le domande che ci guidano sono mosse dal desiderio di metterci in gioco e considerare l'importanza del nostro servizio.

Un aspetto che sentiamo vivo è quello dell'educazione religiosa che sta alla base delle nostre scuole Fism, in quanto di ispirazione cattolica.

Bisogna premettere che il percorso che proponiamo è da inserirsi nella conoscenza della cultura di appartenenza: i bambini sentono parlare della vita di Gesù, della storia dei Santi, della propria tradizione, entrando così in contatto con il senso religioso, aspetto della natura umana che investe tutti. L'esperienza ci conferma che un percorso di educazione religiosa (IRC), svolto a misura di bambino, ponendo attenzione all'osservazione e al confronto, offre grandi possibilità di crescita e di conoscenza dei nostri piccoli. Dopo aver conosciuto la famiglia di Gesù, stiamo parlando della nostra, così proseguiremo con il Battesimo e poi con il cammino quaresimale; i più piccoli stanno esplorando il dono del creato attraverso i quattro elementi: aria, acqua, terra e fuoco, scoprendone il valore.

Il progetto IRC nelle nostre scuole sta diventando sempre più un modo per interagire con i bambini e i genitori sul piano emotivo-relazionale e per sostenere il dialogo .

Tra le tante proposte della scuola dell'infanzia co-me la nostra questo

tipo di progetto non deve essere slegato da tutto il resto, ma alla base delle scelte di metodo e di contenuti, ove i valori universali prendono forza e

lo spirito misericordioso ci accompagna ogni giorno. Gli strumenti utilizzati non sono solo la preghiera, i buoni consigli, l'insegnamento dei comportamenti consoni al buon cristiano, ma soprattutto vi deve essere la testimonianza, l'esempio.

La sfida della scuola di oggi, inserita in una società multiculturale e variegata, in molti suoi aspetti è proprio quella di diventare sempre più inclusiva, rispettosa delle diversità, ma ben consapevole della propria storia ed identità.

Alla luce di questo possiamo concludere ricordando che l'integrazione avviene in modo costruttivo nella conoscenza reciproca, nell'incontro con l'altro mosso da uno sguardo accogliente e valorizzante. Questo percorso, se vissuto fin dalla tenera età dei nostri bambini, può porre le basi per una società più ricca e solida dal punto di vista umano e civico.



Simona

Scuola materna di Premezzo

La PREMEZZO dei piccoli...

... verso la Pasqua dei grandi!

La vita di Gesù, in cammino verso la grande festa della Pasqua, si sta svolgendo sotto i nostri occhi!

Siamo stupiti di vedere con quanta naturalezza possa essere raccontata attraverso i piccoli ma grandi gesti che la rendono la storia più bella e vera, quella che non ci stancheremo mai di ascoltare, perché tutte le volte ci rivela qualcosa di nuovo e ci infonde il desiderio di essere migliori, di perdonare, accogliere, condividere...

I bambini, nel ripetere i gesti umili di Gesù, possono scoprire che anche loro sono in grado di imitarlo e gustare un po' di più della sua gioia contagiosa!

Ma che dite... solo loro?

Sr Patrizia e le maestre



ARCHIVIO C.O.P.S.

Defunti - *La nostra preghiera di suffragio interceda presso Dio per:*

Mistro Rosetta	di CAVARIA	di anni 78
Longhin Ubaldo	di CAVARIA	di anni 75
Allevi Santina	di PREMEZZO	di anni 94
Caoduro Elsa	di S. STEFANO	di anni 88
Marchesin Milena	di CAVARIA	di anni 82
Martin Florindo Luciano	di CAVARIA	di anni 74
Piotti Candido	di S. STEFANO	di anni 90
Caretti Adele	di CAVARIA	di anni 86
Zibelli Elda	di S. STEFANO	di anni 88
Ziliani Paolo	di CAVARIA	di anni 75
Zeni Francesco	di S. STEFANO	di anni 88
Romagnolo Lina	di CAVARIA	di anni 88

Battesimi - *E' entrato nella comunità cristiana, la Chiesa:*

Carpentino Andrea a PREMEZZO 04 marzo



Calendario C.O.P.S.

MESE di APRILE

Mercoledì 29 marzo **GRUPPI DI ASCOLTO del VANGELO**

Domenica 2 QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA

Consegna della veste bianca ai comunicandi

OGGIONA in oratorio: Festa di primavera

CAVARIA nel pomeriggio: RADUNO GRUPPO FAMIGLIA

Venerdì 7 Ore 20.45 **VIA CRUCIS** con l'Arcivescovo a Varese

Domenica 9 DOMENICA delle PALME

Processione con gli Ulivi in ogni parrocchia

SEGUE PROGRAMMA SETTIMANA SANTA

Domenica 16 PASQUA DI RISURREZIONE

Lunedì 17 **OGGIONA** Battesimi comunitari COPS
PELLEGRINAGGIO a Roma dei ragazzi/e di 3^a Media
Alle ore 15.30 Battesimi a Premezzo Basso

Martedì 18 Ore 21.00 Formazione animatori gruppi di ascolto

Sabato 22 Ore 17.45 Festa Anniversari di Matrimonio a Cavarìa

Domenica 23 Il domenica di PASQUA

PREMEZZO ore 09.30 - 1° turno Prima comunione

ore 11.15 - 2° turno Prima comunione

Mercoledì 26 **GRUPPI DI ASCOLTO del VANGELO**

Domenica 30 III domenica di PASQUA

PREMEZZO **FESTA PATRONALE** di S. ANTONINO M.

MESE di MAGGIO

Venerdì 5 Primo venerdì del Mese: Adorazione Eucaristica a Premezzo B.

Sabato 6 **OGGIONA** Ore 15.30 Assemblea genitori di 1 elementare

PREMEZZO **FESTA della RICONOSCENZA**
per i collaboratori e volontari COPS

Domenica 7 IV domenica di PASQUA

CAVARIA Ore 10.15 - Prima comunione

S. STEFANO Battesimi comunitari COPS

IL QUADRIFOGLIO

Informatore della Comunità Pastorale

"Maria aiuto dei cristiani"

Cavaria - Oggiona - Premezzo - S. Stefano

www.ilquadrifogliocops.com

E-mail: redazione@ilquadrifogliocops.com

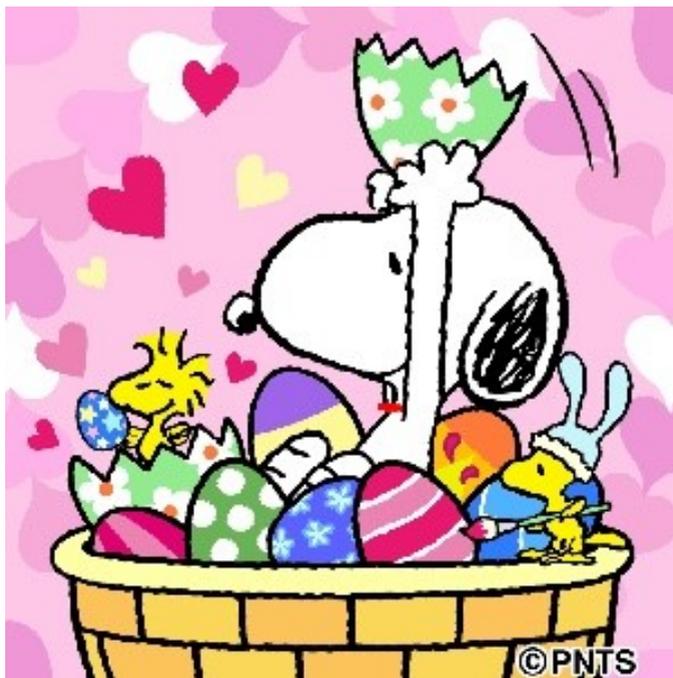
Direttore Responsabile: *Lunardi don Claudio*

Stampa: *Sergio Furlan e Claudio Nerito*

Foto copertina: *Vincenzo Mancino*

STAMPATO in PROPRIO

Il prossimo numero de "Il quadrifoglio" uscirà il 7 maggio 2017



*O Padre, che in questo giorno,
per mezzo del tua unica Figlia,
hai vinto la morte e ci hai
aperta il passaggio alla
vita eterna, concedi a noi,
che celebriamo la Pasqua
di Risurrezione, di essere
rinnovati nel tua Spirito,
per rinascere
nella luce del
Signore risorto*

Santa Pasqua

